

Otto storie per recuperare la memoria

di Stefano Folli

È un dato ormai evidente che l'Italia ha perso la memoria storica di sé, vale a dire di come sia diventata una nazione - pur tra vari limiti - e di come in buona misura, attraverso una tragedia collettiva, abbia smesso di esserlo. È in parte sorprendente come tutto questo sia avvenuto per gradi, nella indifferenza pressoché totale delle forze politiche che si sono succedute al governo negli ultimi decenni e attraverso lo smantellamento della funzione civile della scuola. Del Risorgimento si è perso il ricordo - salvo che nella toponomastica stradale - mentre del fascismo e poi della Resistenza si tende a trasmettere, salvo eccezioni, un'immagine convenzionale a uso della polemica politica. Per non dire di coloro che rivendicano, sempre a fini politici, una "identità italiana" non ben precisata nei suoi contorni e quindi anch'essa al di fuori della storia. Queste e altre riflessioni sono suggerite da un bel saggio di Ernesto Galli della Loggia pubblicato da Marsilio. È composto da otto brevi biografie di uomini e donne che hanno attraversato la loro epoca lasciando una traccia di sé. L'arco temporale va dalla prima metà dell'Ottocento, ricco di fermenti patriottici, all'analogo periodo del Novecento. Attilio ed Emilio Bandiera, don Enrico Tazzoli, Luigi Palma di Cesnola, Anna Kuliscioff, Andrea Caffi, Pietro Quaroni, Edda Ciano, Filomena Nitti. Cosa hanno in comune? Non molto, secondo uno sguardo razionale. Molto di più se si entra in quell'area indefinita dove storia e letteratura si mescolano e conta la psicologia delle persone, la ricostruzione delle loro passioni esistenziali o almeno dei loro sentimenti e dolori. Non sono tutte figure positive e infatti in Galli della Loggia non c'è l'intenzione di offrire profili edificanti, c'è invece la cura di evitare le trappole della retorica. Filomena Nitti e Anna Kuliscioff, per fare due esempi, non sono paragonabili alla figlia di Mussolini, Edda. Eppure costituiscono altrettanti tasselli nel mosaico dei loro anni, fino a comporre un tributo alla memoria perduta di epoche complesse, non riducibili alla mediocrità degli slogan in cui annega oggi il dibattito pubblico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Galli della Loggia
Otto vite italiane
Marsilio
pagg. 260
euro 18